Canto IV dell'Inferno

TE LIMBO ETTE CASTELLO DECLI SPIRITIMAGNI

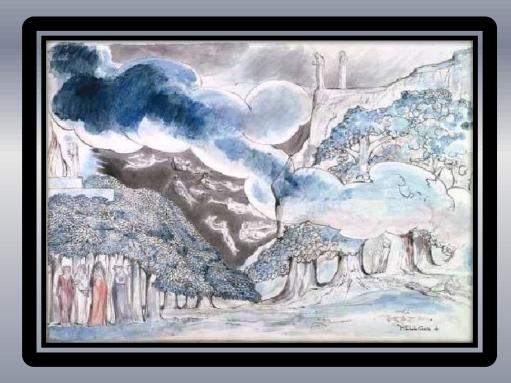
DANTE S'AFFACCIA ALL'ABISSO INFERNALE (VV. 1-26)

- Vero è che 'n su la proda mi trovai de la valle d'abisso dolorosa che 'ntrono accoglie d'infiniti guai.
 12 Oscura e profonda era e nebulosa tanto che, per ficcar lo viso a fondo, io non vi discernea alcuna cosa.
 15 "Or discendiam qua giù nel cieco mondo", cominciò il poeta tutto smorto. "lo sarò primo, e tu sarai secondo".
- Un tuono risveglia Dante dallo svenimento e l'attenzione è attratta dall'abisso, il "cieco mondo". I suoi nuovi timori sono placati da Virgilio, che spiega:
 "L'angoscia de le genti che son qua giù, nel viso mi dipigne quella pietà che tu per tema senti".

PARTECIPAZIONE EMOTIVA
AI DOLORI DELLE ANIME

Vv- 27-47 "Gente di molto valore conobbi che 'n quel limbo eran sospesi"

 Virgilio spiega a Dante che in quel luogo di sospiri (non di dolore) sono raccolti i non battezzati, tra cui egli stesso: "sanza speme vivemo in disio"



W. Blake Il Limbo

UN DUBBIO DI DANTE E IL PRIMO CATALOGO (VV. 48-68)

Dante domanda se dal Limbo siano uscite mai delle anime: Virgilio risponde che al momento della Resurrezione di Cristo i giusti dell'antico Testamento poterono salire in Paradiso.

IL CATALOGO è un elenco di personaggi, di popoli o di oggetti inerenti a un unico contesto: è un topos del poema epico.

IL CATALOGO DEI PATRIARCHI

Abele, Noè, Mosè, Abramo, Davide, i figli d'Israele, Rachele

IL CASTELLO DEGLI SPIRITI MAGNI

69 Non era lunga ancor la nostra via di qua dal sonno, quand'io vidi un foco ch'emisperio di tenebre vincia.

72 Di lungi n'eravamo ancora un poco, ma non sì ch'io non discernessi in parte ch'orrevol gente possedea quel loco.

75 "O tu ch'onori scïenzïa e arte, questi chi son ch'hanno cotanta onranza, che dal modo de li altri li diparte?".

Emisperio = caverna Vincia = vinceva Orrevol = degna di onore Gli antichi tenevano in grande onore gli uomini che avevano saputo segnare con il loro genio un'epoca o dominare il destino con la loro forza d'animo. Diventavano exempla moralia di virtù, da imitare ed ammirare.

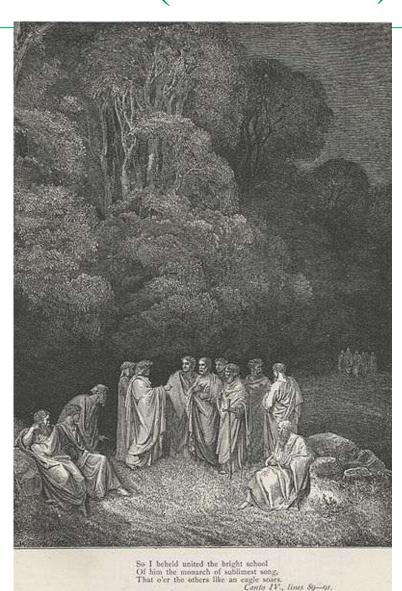
Sono i megalopsychoi di Plutarco, gli spiriti magni di Dante.

Per i loro meriti intellettuali e per "l'onorata nominanza" (la fama), Dante li pone nell'unica zona illuminata dell'Inferno

L'INCONTRO CON I POETI (vv. 81-107)

- Al richiamo "Onorate l'altissimo poeta", si avvicinano alcuni dei maggiori geni poetici del passato
- OMERO inventore del poema epico mitologico
- ORAZIO autore del genere satirico
- OVIDIO sovrano nel genere elegiaco
- LUCANO autore del genere epico-storico

Sono rappresentati i tre stili classici tragico – comico - elegiaco



L'allegoria del numero sette

Il castello degli spiriti magni è circondato da sette mura con sette porte



Miniatura di Giovanni di Paolo, XV sec.

Sette come:

- le virtù cardinali e teologali,
- i doni dello Spirito Santo
- **le arti** del trivio e del quadrivio
- le sfere celesti attorno alla Terra

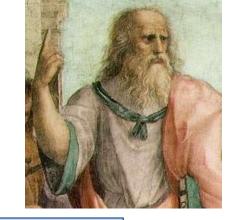
UN LOCUS AMOENUS (VV. 105-122)

- Il locus amoenus è un topos letterario molto diffuso.
 Comporta la presenza di luce, erba e fiori, un corso d'acqua fresca, richiami d'uccelli, una brezza piacevole...
- Venimmo al piè d'un nobile castello, sette volte cerchiato d'alte mura, difeso intorno d'un bel fiumicello.
- giugnemmo in prato di fresca verdura
- in loco aperto, luminoso e alto,
- sovra 'l verde smalto

Per antitesi si può trovare un locus horridus

IL CATALOGO DEGLI SPIRITI MAGNI

- EROI dell'Iliade e dell'Eneide
- EROI della storia romana: Cesare, Cornelia,
- FILOSOFI: Zenone, Socrate, Diogene,
 Talete...
- MATEMATICI: Euclide
- MUSICI: Lino, Orfeo
- MEDICI: Ippocrate, Galeno



La nobile parentesi termina improvvisamente:

V. 154 E vegno in parte ove non è che luca